

al 90%, mentre il valore meno elevato si rileva a Napoli con il 51,71% seguita da Roma con il 72,05%.

Meno omogenea è la situazione delle entrate dovute a trasferimenti ove anche per il 1998 ha avuto incidenza la riduzione dei flussi di cassa provenienti dallo Stato. Notevole è il risultato di Genova che smaltisce il 94,31% dei residui riaccertati, mentre all'ultimo posto della graduatoria si colloca, in questo caso, Bari con il 2,58% che probabilmente deteneva sin dal 1997 disponibilità liquide in tesoreria che sono state smaltite anche nell'esercizio successivo.

Anche i valori registrati per il titolo III sono piuttosto disomogenei e si registrano punte elevate, difatti il livello più alto si nota a Palermo con l'85,75% e quello più basso a Napoli con il 4,34%. I valori più bassi di questo rapporto non appaiono fisiologici e necessiterebbero di ulteriore analisi per verificare a quale categoria si riferiscono e di quali difficoltà sono dimostrativi.

Approfondendo le dinamiche relative alle categorie di entrate tributarie e tornando a rilevare il livello di realizzazione della competenza si nota che la percentuale più bassa di accertamenti realizzati nell'esercizio di competenza riguarda le imposte (49,51%), mentre livelli più elevati vengono raggiunti dalle tasse (73,16%) e dalle altre entrate tributarie (64,09%). Va notato, inoltre che tutti i valori in esame si riducono rispetto a quelli rilevati nell'esercizio precedente.

Relativamente alle tasse si rileva che cinque enti si collocano oltre l'80%, mentre all'opposto Messina raggiunge il 4,43% e Palermo il 5,30%.

Nella categoria terza (altri tributi) si notano livelli piuttosto disomogenei che vanno dalla elevata realizzazione di Milano (92,22%) allo 0,33% di Palermo e al 4,15 % di Catania.

I livelli di realizzazione più scarsi presi ora in esame sono tutti in diminuzione rispetto all'esercizio precedente e dimostrano notevoli difficoltà di effettiva acquisizione delle entrate.

GRANDI CITTÀ

ESERCIZIO 1997. ENTRATE. TASSO DI REALIZZAZIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE SUDDIVISO PER CATEGORIE

ENTE	TITOLO I			
	CATEG. 1	CATEG. 2	CATEG. 3	TOTALE TIT. I
BARI	54,65%	85,04%	83,43%	64,0%
BOLOGNA	58,99%	89,83%	38,82%	66,57%
CATANIA	56,87%	41,21%	71,09%	52,41%
FIRENZE	53,84%	85,73%	29,31%	60,24%
GENOVA	52,00%	87,15%	92,77%	62,59%
MILANO	54,33%	87,57%	100,00%	65,40%
NAPOLI	57,73%	41,83%	12,00%	50,38%
PALERMO	61,95%	11,22%	8,62%	40,80%
ROMA	51,76%	86,05%	73,08%	61,66%
TORINO	59,38%	71,91%	73,73%	62,88%
VENEZIA	60,53%	73,40%	85,37%	73,19%
MESSINA	60,82%	9,07%	87,19%	43,73%
TOALE	54,78%	75,29%	71,74%	61,53%

GRANDI CITTÀ
ESERCIZIO 1998. ENTRATE. TASSO DI REALIZZAZIONE DELLE ENTRATE
TRIBUTARIE SUDDIVISO PER CATEGORIE

ENTE	TITOLO I			
	CATEG. 1	CATEG. 2	CATEG. 3	TOTALE TIT. I
BARI	49,99%	83,07%	81,35%	63,17%
BOLOGNA	55,08%	90,35%	87,65%	66,61%
CATANIA	52,54%	35,46%	4,15%	44,73%
FIRENZE	49,42%	76,43%	74,43%	59,50%
GENOVA	47,38%	83,22%	91,26%	60,74%
MILANO	50,17%	82,87%	92,22%	63,49%
NAPOLI	49,66%	48,10%	19,04%	42,75%
PALERMO	53,37%	5,30%	0,33%	23,46%
ROMA	46,50%	83,56%	68,52%	57,26%
TORINO	54,48%	67,41%	88,70%	60,74%
VENEZIA	56,11%	73,29%	84,10%	72,49%
MESSINA	49,57%	4,43%	91,27%	36,62%
TOTALE	49,51%	73,16%	64,09%	57,51%

Esaminando il rapporto di composizione delle entrate tributarie in termini di accertamenti di competenza si nota che nella media dei 12 enti la categoria I (imposte) raggiunge il 61,62%, seguita dalle tasse (26,48%) e, poi dagli altri tributi (11,91%).

GRANDI CITTÀ
ESERCIZIO 1997. ENTRATE TRIBUTARIE

ENTE	RAPPORTO DI COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE		
	CATEG. 1	CATEG. 2	CATEG. 3
BARI	68,88%	27,67%	3,45%
BOLOGNA	71,93%	25,95%	2,12%
CATANIA	71,05%	28,69%	0,26%
FIRENZE	67,90%	25,29%	6,81%
GENOVA	69,99%	29,33%	0,68%
MILANO	66,81%	32,87%	0,32%
NAPOLI	60,38%	36,11%	3,51%
PALERMO	58,39%	40,05%	1,57%
ROMA	68,08%	23,85%	8,07%
TORINO	72,61%	23,63%	3,76%
VENEZIA	37,25%	24,48%	38,27%
MESSINA	66,67%	33,13%	0,20%
TOTALE	66,03%	27,63%	6,34%

**GRANDI CITTÀ
ESERCIZIO 1998. ENTRATE TRIBUTARIE**

ENTE	RAPPORTO DI COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE		
	CATEG. 1	CATEG. 2	CATEG. 3
BARI	59,49%	27,72%	12,79%
BOLOGNA	66,62%	24,28%	9,11%
CATANIA	63,37%	31,65%	4,97%
FIRENZE	61,66%	24,83%	13,51%
GENOVA	64,21%	29,16%	6,63%
MILANO	61,23%	31,87%	6,90%
NAPOLI	53,30%	25,43%	21,27%
PALERMO	40,51%	32,98%	26,51%
ROMA	67,87%	24,50%	7,63%
TORINO	66,87%	23,83%	9,30%
VENEZIA	32,79%	22,43%	44,78%
MESSINA	70,97%	28,85%	0,18%
TOTALE	61,62%	26,48%	11,91%

In termini di composizione delle entrate tributarie appare singolare la situazione di Venezia ove la 3ª categoria è quella che raggiunge l'importo più elevato (44,78%), seguita dalle imposte con il (32,79%) e dalle tasse (22,43%). Questi dati sono emblematici dell'apporto che in casi particolari può derivare da entrate poco diffuse negli enti locali legate ai proventi del gioco, che stanno conoscendo una stagione di crescente sviluppo relativamente alle entrate erariali.

Tornando al dato degli accertamenti e prendendo in esame quelli che derivano dalle due maggiori fonti di entrata tributarie dei comuni, l'ICI e la TARSU, si rileva che per i 12 enti queste ascendono rispettivamente a 4.538 miliardi e a 1.885 miliardi.

Si rileva in linea generale che gli accertamenti sono in crescita per entrambe i tributi: del 3,69% per l'ICI e del 4,40% per la TARSU; si tratta, tuttavia, di incrementi inferiori a quelli rilevati per il complesso degli enti (rispettivamente il 4,48% e 7,29%). Di conseguenza l'incidenza del gettito proveniente dai comuni di grandi dimensioni conferma un decremento continuo negli ultimi esercizi.

In entrambi i tributi il dato assoluto più elevato si rileva a Roma con 1.733 miliardi di ICI e 584 miliardi di TARSU.

Nel rilevare il livello di realizzazione relativo ai tributi in esame si nota, di norma, una maggiore realizzazione della TARSU che raggiunge in media il 72,51%, mentre l'ICI si attesta al 46,85% importo questo che si approssima alla quota dovuta in sede di prima rata.

Relativamente all'ICI tutti i valori del rapporto si mantengono in ristretti margini di oscillazione e ciò è dovuto al fatto che la parziale realizzazione è fisiologica e dovuta alla rateizzazione, mentre essendo il tributo fondato sulla liquidazione effettuata dai contribuenti tende nel tempo a realizzarsi pienamente. Scostamenti ben più rilevanti si notano per la TARSU che è un tributo esigibile previa emissione dei ruoli, in quanto molte volte si rilevano ritardi nella emissione di detti ruoli.

Al riguardo si connotano in negativo Messina che, anche nel 1998, non realizza alcuna riscossione in conto competenza, Palermo con il 0,78%, gli altri valori sono più elevati con cinque enti al di sopra dell'80%. Nei casi in cui il rapporto di realizzazione è più elevato nell'ICI che nella TARSU si ravvedono i sintomi di difficoltà procedurali, non fisiologiche che nel 1998 assumono toni ancora più evidenti rispetto all'esercizio precedente.

Nel verificare l'incidenza dei due tributi in esame sul complesso del titolo I si nota che nella media l'imposta raggiunge il 55,73%, mentre la tassa il 23,15%. Tra gli enti in esame la maggiore incidenza dell'ICI sul titolo si ha a Bologna con il 62,79%, seguita da Torino con il

61,00%, mentre la minore si rinviene a Venezia con il 30,28%. I valori più elevati relativamente alla TARSU si rinvencono a Palermo e a Milano rispettivamente con il 31,35% e il 29,30%.

Venendo all'esame dei tradizionali indicatori finanziari in tema di entrata corrente si rilevano i seguenti valori medi:

	1997	1998
Autonomia tributaria	42,25%	43,03%
Autonomia finanziaria	59,76%	60,18%
Pressione tributaria	816.610	885.679
Capacità di realizzazione	59,40%	55,36%

Va notato che nel biennio si accrescono i livelli di autonomia tributaria e finanziaria, invece, è in diminuzione la capacità di realizzazione delle entrate proprie. Si nota ancora che il livello di autonomia tributaria è esattamente corrispondente a quello rilevato per il complesso dei comuni, mentre è inferiore il livello di autonomia finanziaria e decisamente più elevata la pressione tributaria.

GRANDI CITTÀ ESERCIZIO 1997. INDICATORI FINANZIARI

ENTE	PRESSIONE TRIBUTARIA	AUTONOMIA TRIBUTARIA	AUTONOMIA FINANZIARIA	CAPACITÀ DI REALIZZAZIONE ENTRATE PROPRIE
BARI	579.624	46,88%	55,13%	65,66%
BOLOGNA	973.812	50,69%	70,29%	68,48%
CATANIA	443.935	26,32%	34,17%	53,37%
FIRENZE	1.001.791	44,38%	66,37%	57,76%
GENOVA	760.227	43,50%	62,33%	65,14%
MILANO	959.768	39,26%	67,44%	60,98%
NAPOLI	576.614	27,60%	38,71%	46,51%
PALERMO	341.336	21,35%	26,88%	43,70%
ROMA	984.449	52,91%	71,60%	57,89%
TORINO	803.420	44,96%	60,39%	62,23%
VENEZIA	1.450.632	60,27%	72,00%	73,97%
MESSINA	237.393	16,15%	22,64%	42,62%
TOTALE	816.610	42,25%	59,76%	59,40%

**GRANDI CITTÀ
ESERCIZIO 1998. INDICATORI FINANZIARI**

ENTE	PRESSIONE TRIBUTARIA	AUTONOMIA TRIBUTARIA	AUTONOMIA FINANZIARIA	CAPACITÀ DI REALIZZAZIONE ENTRATE PROPRIE
BARI	666.857	45,84%	55,92%	62,87%
BOLOGNA	1.070.273	50,91%	71,60%	68,36%
CATANIA	448.183	25,88%	32,78%	48,18%
FIRENZE	1.128.736	46,51%	69,36%	59,73%
GENOVA	839.463	44,72%	63,50%	61,66%
MILANO	994.926	39,18%	68,27%	58,65%
NAPOLI	641.470	28,29%	41,35%	36,09%
PALERMO	472.007	28,28%	28,64%	23,39%
ROMA	1.068.608	54,03%	69,57%	55,05%
TORINO	863.665	42,29%	66,17%	55,59%
VENEZIA	1.528.248	68,35%	69,19%	72,53%
MESSINA	225.605	14,46%	19,46%	40,42%
TOTALE	885.679	43,03%	60,18%	55,36%

Il valore meno elevato della pressione tributaria si rinviene a Messina con 225.605 lire seguita da Palermo con 472.007, mentre le punte più elevate sono quelle di Venezia con 1.528.248 in cui si rileva l'elevata incidenza della categoria 3^a, seguita da Roma con 1.068.608 e da Firenze con 1.128.736.

Relativamente agli indici qui esaminati, va tenuto presente che il dato degli enti della Sicilia rimane sempre meno soddisfacente per via della minore incidenza delle entrate proprie dovuta anche alla presenza di contributi regionali più elevati.

Nel valutare l'apporto fornito dai contributi regionali sul complesso delle risorse trasferite si nota in modo evidente la più elevata incidenza degli enti della Sicilia che nel caso di Catania si eleva al 38,53%, supera il 20% a Palermo e a Messina raggiunge il 13,97%.

Tra gli enti si nota che Napoli e Firenze hanno una incidenza di contributi regionali molto scarsa, rispettivamente 0,23% e 1,76%. Nella capitale i contributi dalla regione raggiungono una quota non indifferente (19,49%) ed il successivo livello più elevato si rinviene a Catania con il 38,53% e Palermo con il 20,90%.

Analizzando la composizione delle entrate extratributarie si nota che la categoria 1^a (proventi dei servizi comunali) nella media raggiunge il 45,51% ed è quella di incidenza più elevata.

6.2 Spese correnti

Il primo elemento rilevante per quanto concerne la spesa corrente è rappresentato dagli impegni in conto competenza del titolo I che nel complesso dei dodici comuni assommano a 19.740,9 miliardi (+ 846,4 md. rispetto al 1997) e costituiscono più del 40% degli impegni dei 1.106 comuni esaminati in questa parte II, nel precedente capitolo.

Tali impegni, come lo scorso anno, sono più consistenti a Roma (6.734,1 md.), Milano (3.132,9 md.) e Napoli (2.035,8 md.), ove assorbono oltre il 60% degli impegni dei dodici comuni maggiori; sono più bassi a Messina (359,2 md.), Bari (420,9 md.) e Catania (562,7 md.), ove costituiscono il 6,8% degli stessi impegni.

Rispetto al 1997 i predetti impegni mostrano un aumento del 4,48%, superiore al 3,7% indicato dal governo come obiettivo per le pubbliche amministrazioni.

L'analisi per enti mostra che gli scostamenti in aumento dall'indirizzo programmatico riguardano Roma (11,29%), Palermo (9,05%), Bari (8,57%), Bologna (5,24%). Per le rimanenti città, l'aumento degli impegni è contenuto entro il tetto del 2,38% (Torino), mentre Firenze, Genova, Venezia e Napoli mostrano decrementi, più significativi per quest'ultima (-2,83%).

Maggiori incrementi in valore assoluto hanno riguardato Roma per 682,9 miliardi e Palermo per 100,2 miliardi, in entrambi i casi prevalentemente determinati da impegni per viabilità e trasporti e amministrazione generale.

Nel rapporto fra gli stessi impegni ed il numero degli abitanti il dato più elevato è a Roma (2,5 milioni). Seguono Milano (2,3 ml.), Firenze (2,2 ml.), Bologna (2 ml.), Napoli (1,99 ml.), Torino (1,95 ml.), Genova (1,8 ml.). I dati più bassi a Bari (1,2 ml.), Messina (1,3 ml.), Catania (1,6 ml.).

Il rapporto di composizione degli impegni per funzioni colloca al primo posto, con il 21,80%, le spese per viabilità e trasporti (nel 1997 al 3° posto con il 19,52%), seguite dalle spese di amministrazione, gestione e controllo con il 21,26% (nel 1997 al 1° posto con il 22,19%) e, di seguito, le spese per il territorio

GRANDI CITTÀ ESERCIZIO 1998. SPESA CORRENTE: IMPEGNI IN CONTO COMPETENZA

(importi in milioni di lire)

Ente	Funzioni						
	1 Amm.ne, gestione e controllo	2 Giustizia	3 Polizia locale	4 Istruzione pubblica	5 Cultura e beni culturali	6 Settore sportivo e ricreativo	7 Campo turistico
Bari	108.989	9.116	32.390	54.585	6.697	12.274	3.132
Bologna	186.725	5.066	30.128	132.926	51.121	15.409	1.094
Catania	140.873	12.856	46.728	66.417	17.721	17.037	1.464
Firenze	184.968	9.176	37.458	121.565	36.164	24.329	2.132
Genova	336.918	10.012	58.652	154.481	51.159	18.307	5.079
Milano	669.412	30.951	129.399	486.323	112.201	43.065	4.192
Napoli	595.625	1.703	135.282	201.615	17.308	15.779	1.762
Palermo	340.071	8.649	75.925	105.001	61.263	17.034	16.044
Roma	1.052.444	7.644	391.964	720.205	179.400	12.348	12.831
Torino	348.716	15.343	112.871	367.032	77.422	38.786	7.754
Venezia	143.049	11.619	23.279	76.571	34.438	12.098	5.527
Messina	89.216	5.786	34.998	38.969	6.091	6.780	876
Totale	4.197.006	127.922	1.109.075	2.525.692	650.987	233.246	61.888

Ente	Funzioni					Totale Titolo I	Titolo I Variazione % 1997-1998
	8 Viabilità e trasporti	9 Gestione del territorio e dell'ambiente	10 Settore Sociale	11 Sviluppo economico	12 Servizi produttivi		
Bari	40.477	101.812	45.092	3.978	2.362	420.903	8,57%
Bologna	53.692	134.160	147.264	5.874	1.227	764.687	5,24%
Catania	35.775	122.856	84.503	16.437	73	562.740	0,01%
Firenze	57.650	212.624	133.060	16.449	1.940	837.515	-0,62%
Genova	169.602	188.775	167.220	17.835	12.370	1.190.411	-1,18%
Milano	503.519	629.540	494.173	11.831	18.321	3.132.929	1,33%
Napoli	391.099	488.407	169.737	16.485	1.094	2.035.897	-2,83%
Palermo	97.275	321.349	145.532	7.896	11.989	1.208.028	9,05%
Roma	2.697.279	982.094	497.531	168.904	11.521	6.734.165	11,29%
Torino	165.174	292.220	337.783	19.486	215	1.782.802	2,38%
Venezia	45.673	162.533	95.097	7.917	93.766	711.567	-1,92%
Messina	46.731	85.627	38.481	5.742	0	359.297	0,55%
Totale	4.303.946	3.721.997	2.355.473	298.835	154.876	19.740.942	4,48%

e l'ambiente (18,85%), per l'istruzione pubblica (12,79%), per il settore sociale (10,73%), per la polizia locale (5,62%), per la cultura e beni culturali (3,30%).

Le rimanenti cinque funzioni sono piuttosto trascurate e complessivamente conseguono una quota residuale di impegni pari al 4,43% (4,56% nel 1997).

In particolare, lo sviluppo economico totalizza l'1,51% degli impegni, con valori omogenei tra le città compresi tra il 2,51% di Roma e lo 0,38% di Milano (all'ultimo posto, come nell'esercizio precedente); il settore sportivo e ricreativo l'1,18%, con valori compresi tra il 3,03% di Catania e lo 0,18% di Roma (all'ultimo posto, come nel 1997).

I servizi produttivi hanno incidenza media dello 0,78% con valori compresi tra l'1,04% di Genova e lo 0,01% di Catania; nessun impegno vi è stato a Messina (come nel 1997). In questo quadro appiattito verso il basso spicca l'incidenza di Venezia (13,18%), prevalentemente determinata da trasferimenti a servizi produttivi e da interventi per servizi di farmacia.

Le spese per la giustizia costituiscono appena lo 0,65% degli impegni, con valori omogenei fra le città, compresi fra il 2,28% di Catania e lo 0,08% di Napoli (all'ultimo posto, come nel 1997).

Le spese per il turismo, infine, costituiscono lo 0,3% degli impegni, con valori omogenei compresi fra l'1,33% di Palermo (unico dato superiore all'unità, come nell'esercizio precedente) e lo 0,09% di Napoli.

GRANDI CITTÀ
ESERCIZIO 1998. SPESA CORRENTE. IMPEGNI IN CONTO COMPETENZA.
RAPPORTO DI COMPOSIZIONE PER FUNZIONI

Ente	Funzioni						
	1 Amm.ne. gestione e controllo	2 Giustizia	3 Polizia locale	4 Istruzione pubblica	5 Cultura e beni culturali	6 Settore sportivo e ricreativo	
Bari	25,89%	2,17%	7,70%	12,97%	1,59%	2,92%	0,74%
Bologna	24,42%	0,66%	3,94%	17,38%	6,69%	2,02%	0,14%
Catania	25,03%	2,28%	8,30%	11,80%	3,15%	3,03%	0,26%
Firenze	22,09%	1,10%	4,47%	14,52%	4,32%	2,90%	0,25%
Genova	28,30%	0,84%	4,93%	12,98%	4,30%	1,54%	0,43%
Milano	21,37%	0,99%	4,13%	15,52%	3,58%	1,37%	0,13%
Napoli	29,26%	0,08%	6,64%	9,90%	0,85%	0,78%	0,09%
Palermo	28,15%	0,72%	6,29%	8,69%	5,07%	1,41%	1,33%
Roma	15,63%	0,11%	5,82%	10,69%	2,66%	0,18%	0,19%
Torino	19,56%	0,86%	6,33%	20,59%	4,34%	2,18%	0,43%
Venezia	20,10%	1,63%	3,27%	10,76%	4,84%	1,70%	0,78%
Messina	24,83%	1,61%	9,74%	10,85%	1,70%	1,89%	0,24%
Totale	21,26%	0,65%	5,62%	12,79%	3,30%	1,18%	0,31%
	8 Viabilità e trasporti	9 Gestione del territorio e dell'ambiente	10 Settore sociale	11 Sviluppo economico	12 Servizi produttivi	Totale titolo I	Imp. comp. del titolo I per abitanti: rapporto pro-capite importi in lire
Bari	9,26%	24,19%	10,71%	0,95%	0,56%	100,00%	1.269.433
Bologna	7,02%	17,54%	19,26%	0,77%	0,16%	100,00%	2.001.766
Catania	6,36%	21,83%	15,02%	2,92%	0,01%	100,00%	1.658.675
Firenze	6,88%	25,39%	15,89%	1,96%	0,23%	100,00%	2.228.856
Genova	14,25%	15,86%	14,05%	1,50%	1,04%	100,00%	1.355.851
Milano	16,07%	20,09%	15,77%	0,38%	0,58%	100,00%	2.395.600
Napoli	19,21%	23,99%	8,34%	0,81%	0,05%	100,00%	1.995.743
Palermo	8,05%	26,60%	12,05%	0,65%	0,99%	100,00%	1.759.561
Roma	40,05%	14,58%	7,39%	2,51%	0,17%	100,00%	2.544.644
Torino	9,26%	16,39%	18,95%	1,09%	0,01%	100,00%	1.959.732
Venezia	6,42%	22,84%	13,36%	1,11%	13,18%	100,00%	2.440.795
Messina	13,01%	23,83%	10,71%	1,60%	0,00%	100,00%	1.375.911
Totale	21,80%	18,85%	11,93%	1,51%	0,78%	100,00%	2.147.321

La spesa per viabilità e trasporti, più dotata di impegni, fa rilevare forti disomogeneità e nel rapporto di composizione colloca al primo posto, come nel 1997, Roma (40,05%), seguita dopo 20,84 punti da Napoli (19,21%), Milano (16,07%), Genova (14,25%), Messina (13,01%), Bari (9,62%), Torino (9,26%). All'opposto, l'incidenza più bassa si nota a Catania (6,36%), preceduta da Venezia (6,42%), Firenze (6,88%), Bologna (7,02%), Palermo (8,05%).

Relativamente alla funzione di amministrazione generale, il rapporto di composizione evidenzia che Roma (come nel 1997) è la città con minore incidenza di detta spesa (15,63%); ciò segnala che la capitale può destinare maggiori risorse ad altri settori di attività istituzionale che presentano maggiore contenuto di discrezionalità della spesa. La maggiore incidenza di tale rapporto si nota, invece, per Napoli (29,26%), seguita da Genova (28,3%), Palermo (28,15%), Bari (25,89%), Catania (25,03%) e Messina (24,83%).

Per la gestione del territorio e dell'ambiente l'incidenza più elevata si nota, come nel 1997, a Palermo (26,60%), seguita da Firenze (25,39%), Bari (24,19%), Napoli (23,99%), Messina (23,83%). All'opposto, le incidenze più basse a Roma (14,58%), Genova (15,86%), Torino (16,39%), Bologna (17,54%).

Quanto al settore sociale, spiccano le due incidenze più basse, ad una sola cifra, per Roma (7,39%) e Napoli (8,38%), mentre le rimanenti città hanno incidenze superiori che si estendono dal 10,71% di Bari e Messina al 19,26% di Bologna e segnalano una maggiore attenzione ai problemi del settore.

Analizzando il dato della competenza secondo l'incidenza rivestita dai singoli interventi, che consentono una lettura prevalentemente economica, si rileva di maggior peso, con il 33,61%, la spesa per prestazione di servizi (che nel 1997 era al secondo posto con il 25,3%) seguita con il 30,83% da quella per il personale (nel precedente esercizio al primo posto con il 33,68%), dai trasferimenti (11,52%), dagli interessi passivi ed oneri finanziari (10,27%), dagli oneri straordinari della gestione corrente (7,78%) e dai rimanenti interventi con incidenze residuali inferiori al 2,75% rilevato per imposte e tasse.

GRANDI CITTÀ
ESERCIZIO 1998. SPESA CORRENTE: IMPEGNI IN CONTO COMPETENZA.
RIEPILOGO PER INTERVENTI

(Importi in milioni di lire)

Ente	Interventi						
	1 Personale	2 Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	3 Prestazione di servizi	4 Utilizzo di beni di terzi	5 Trasferimenti	6 Interessi passivi ed oneri finanziari	7 Imposte e tasse
Bari	124.434	8.751	127.678	8.870	98.530	34.438	9.343
Bologna	280.055	16.514	328.932	9.049	31.941	62.079	30.379
Catania	248.928	20.080	189.944	10.410	24.423	42.528	21.447
Firenze	312.681	29.567	344.004	10.475	49.681	60.229	24.088
Genova	432.285	29.625	318.853	25.460	164.251	157.066	32.918
Milano	1.052.684	98.627	586.522	29.147	650.589	410.204	80.514
Napoli	764.179	28.765	636.745	18.696	194.391	186.323	71.390
Palermo	430.954	24.889	386.039	21.574	244.622	36.904	34.798
Roma	1.465.333	51.278	2.705.995	82.720	385.046	828.895	146.244
Torino	653.944	17.129	775.155	9.419	103.997	149.067	56.165
Venezia	179.248	47.499	99.477	11.386	299.740	40.448	26.135
Messina	140.460	3.970	136.136	12.311	26.023	18.784	9.651
Totale	6.085.185	376.693	6.635.480	249.518	2.273.234	2.026.966	543.071

	Interventi				Interventi per abitante	
	8 Oneri straordinari per la gestione corrente	9 Ammortamenti, 10 fondo svalutazione crediti, 11 Fondo di riserva	Totale Titolo I	Variazione percentuale % 1997-1998	Spese per il personale per abitante. (importi in lire)	Spese per interessi passivi per abitante. (importi in lire)
Bari	8.860		420.903	8,57%	363.513	100.606
Bologna	5.737		764.687	5,24%	692.557	153.517
Catania	4.980		562.740	0,01%	747.364	127.684
Firenze	6.791		837.515	-0,62%	775.319	149.343
Genova	15.284	14.670	1.190.411	-1,18%	636.864	231.398
Milano	224.640		3.132.929	1,33%	768.814	299.587
Napoli	135.409		2.035.897	-2,83%	715.949	174.563
Palermo	28.249		1.208.028	9,08%	616.921	52.829
Roma	1.068.654		6.734.165	11,29%	528.000	298.674
Torino	17.926		1.782.802	2,38%	679.417	154.873
Venezia	7.633		711.567	-1,92%	579.301	130.722
Messina	11.962		359.297	0,55%	535.755	71.646
Totale	1.536.125	14.670	19.740.942	4,48%	636.648	162.120

L'indicata incidenza degli interventi per il personale delle 12 maggiori città non si discosta sensibilmente da quella rilevata per il complesso dei 1.106 enti già esaminati (31,77%).

Si notano elevate incidenze degli interventi per il personale, diminuite rispetto ai corrispondenti dati del 1997, nei comuni di Catania (44,24%), Messina (39,09%), Napoli (37,54%). All'opposto spiccano i dati di Roma (21,76%) e Venezia (25,19%), che segnalano maggiori possibilità per questi enti di destinare risorse ad altri interventi istituzionali con più ampio contenuto discrezionale. Per le rimanenti città, le incidenze sono superiori al 29,56% rilevato per Bari.

Gli interventi per interessi passivi ed oneri finanziari diversi presentano una incidenza media del 10,27% (11,36% nel 1997), con differenziazioni verso l'alto per Milano (13,09%), Genova (13,19%), Roma (12,31%) e verso il basso per Palermo (3,05%), Messina (5,23%), Venezia (5,68%), Firenze (7,19%), Catania (7,56%).

Attraverso l'applicazione dei tradizionali indicatori finanziari relativi alla spesa corrente si nota che l'incidenza media pro-capite della spesa per il personale raggiunge le 636.648 lire (669.821 lire nel 1997) e che le spese per interessi passivi si attestano a 162.120 lire (172.104 lire nel 1997). Sommando tali due tipologie di spesa corrente, tendenzialmente rigide, si raggiungono le 798.768 lire per abitante (841.925 lire nel 1997) che costituiscono una componente preponderante della spesa corrente complessiva.

GRANDI CITTÀ
ESERCIZIO 1998. SPESA CORRENTE. TITOLO I: IMPEGNI IN CONTO
COMPETENZA. ANALISI PER INTERVENTI RAPPORTO DI COMPOSIZIONE

Ente	Interventi						
	1 Personale	2 Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	3 Prestazione di servizi	4 Utilizzo di beni di terzi	5 Trasferimenti	6 Interessi passivi ed oneri finanziari	7 Imposte e tasse
Bari	29,56	2,08%	30,33%	2,11%	23,41%	8,18%	2,22%
Bologna	36,63%	2,16%	43,02%	1,18%	4,18%	8,12%	3,97%
Catania	44,24%	3,57%	33,75%	1,85%	4,34%	7,56%	3,81%
Firenze	37,33%	3,53%	41,07%	1,25%	5,93%	7,19%	2,88%
Genova	36,31%	2,49%	26,79%	2,14%	13,80%	13,19%	2,77%
Milano	33,60%	3,15%	18,72%	0,93%	20,77%	13,09%	2,57%
Napoli	37,54%	1,41%	31,28%	0,92%	9,55%	9,15%	3,51%
Palermo	35,67%	2,06%	31,96%	1,79%	20,25%	3,05%	2,88%
Roma	21,76%	0,76%	40,18%	1,23%	5,72%	12,31%	2,17%
Torino	36,68%	0,96%	43,48%	0,53%	5,83%	8,36%	3,15%
Venezia	25,19%	6,68%	13,98%	1,60%	42,12%	5,68%	3,67%
Messina	39,09%	1,11%	37,89%	3,43%	7,24%	5,23%	2,69%
Totale	30,83%	1,91%	33,61%	1,26%	11,52%	10,27%	2,75%

Ente	Interventi (importi in milioni di lire)			Interventi per abitante	
	8 Oneri straordinari per la gestione corrente	9 Ammortamenti, 10 Fondo svalutazione crediti, 11 Fondo di riserva	Totale Titolo I	Spese per il personale per abitante (importi in lire)	Spese per interessi passivi per abitante (importi in lire)
Bari	2,11%	0,00%	100,00%	363.513	100.606
Bologna	0,75%	0,00%	100,00%	692.557	153.517
Catania	0,88%	0,00%	100,00%	747.364	127.684
Firenze	0,81%	0,00%	100,00%	775.319	149.343
Genova	1,28%	1,23%	100,00%	636.864	231.398
Milano	7,17%	1,23%	100,00%	768.814	299.587
Napoli	6,65%	0,00%	100,00%	715.949	174.563
Palermo	2,34%	0,00%	100,00%	616.921	52.829
Roma	15,87%	0,00%	100,00%	528.000	298.674
Torino	1,01%	0,00%	100,00%	679.417	154.873
Venezia	1,07%	0,00%	100,00%	579.301	130.722
Messina	3,33%	0,00%	100,00%	535.755	71.646
Totale	7,78%	0,07%	100,00%	636.648	162.120

Le punte più elevate di incidenza sulla popolazione delle spese per il personale si notano a Firenze con 775.319 lire, Milano con 768.814 lire, Catania con 747.364 lire, Napoli con 715.949 lire, Bologna con 692.557, Torino 679.417, Genova 636.864. All'opposto si segnala Bari per l'incidenza più bassa di lire 363.513, preceduta da Roma con 528.000 e Messina con 535.755.

Per quanto concerne l'incidenza degli interessi passivi per abitante si rileva che Milano con 299.587 lire si colloca al primo posto seguita da Roma con 298.674 lire e Genova con 231.398 lire. Questi valori più elevati potrebbero anche avere il significato di una vivacità delle iniziative di investimento.

I valori più bassi dell'indice riguardano città siciliane e particolarmente Palermo con 52.829 lire e Messina con 71.646 lire.

Sommando le incidenze sulla popolazione delle spese per il personale e per interessi passivi, si notano valori più elevati a Milano (1.068.401 lire), Firenze (924.662), Napoli (890.512), Catania (875.048), Genova (868.262), Bologna (846.074), Torino (834.290).

Tornando al rapporto di composizione degli interventi, quelli per prestazioni di servizi sono distribuiti attorno all'indice medio del 33,61%, con marcate differenziazioni per Torino (43,48%), Bologna (43,02%), Firenze (41,07%), Roma (40,18%), Messina (37,89%) e, all'opposto, per Venezia (13,98%) e Milano (18,72%).

Quanto ai trasferimenti, rispetto all'incidenza media dell'11,52% (15,74% nel 1997) spicca quella di Venezia (42,12%) e poi, ma notevolmente staccate, quelle di Bari (23,41%), Milano (20,77%) e Palermo (20,25%). Sono ben al di sotto della media le incidenze dei trasferimenti per Bologna (4,18%), Catania (4,34%), Roma (5,78%).

Per quanto riguarda i pagamenti in conto competenza si nota nel complesso un andamento contrapposto a quello degli impegni. Tali pagamenti (13.391.22 md.) costituiscono il 36,9% dei pagamenti dei 1.106 comuni esaminati nel precedente capitolo; rispetto al 1997, sono diminuiti del 9,62%, pesando considerevolmente sul risultato già indicato per tutti i comuni (-2,67%). Il decremento più consistente si nota a Roma (-26,89%), Napoli (-6,92%), Bologna (-3,84%). A Roma la diminuzione riguarda prevalentemente le funzioni per viabilità e trasporti (-62,04%), polizia locale (-14,71%), gestione del territorio e dell'ambiente (-8,71%), amministrazione generale (-3,89%).

GRANDI CITTÀ

ESERCIZIO 1998. SPESA CORRENTE: PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA

(importi in milioni di lire)

Ente	Funzioni						
	1 Amm.ne, gestione e controllo	2 Giustizia	3 Polizia locale	4 Istruzione pubblica	5 Cultura e beni culturali	6 Settore sportivo e ricreativo	7 Campo turistico
Bari	72.462	5.876	26.993	39.527	4.112	8.345	1.667
Bologna	140.761	4.167	27.673	122.382	39.031	13.999	772
Catania	107.436	9.665	39.746	53.308	12.044	12.782	751
Firenze	125.031	7.652	33.746	102.306	28.597	18.823	1.630
Genova	215.412	8.671	51.132	128.960	43.835	14.549	3.535
Milano	408.048	19.733	110.602	369.447	59.606	22.551	1.488
Napoli	388.319	1.685	125.415	166.427	13.412	12.291	1.020
Palermo	241.586	7.022	56.370	83.248	40.402	7.192	5.794
Roma	675.978	4.952	335.162	536.186	128.320	7.025	5.180
Torino	260.293	11.625	94.869	311.348	60.977	32.093	5.647
Venezia	115.872	11.109	21.417	66.642	26.722	10.169	3.560
Messina	66.095	4.611	31.528	32.420	4.811	5.268	829
Totale	2.813.292	96.766	954.641	2.011.931	461.868	165.089	31.873

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	8 Viabilità e trasporti	9 Gestione del territorio e dell'ambiente	10 Settore sociale	11 Sviluppo economico	12 Servizi produttivi	Totale Titolo I	Titolo I Variazione % 1997-1998
Bari	20.593	84.237	27.394	3.096	2.362	296.393	2,16%
Bologna	43.978	106.607	110.379	4.308	1.215	615.271	-3,84%
Catania	25.802	100.225	63.025	9.024	73	433.881	1,83%
Firenze	35.426	186.015	102.118	11.973	1.902	655.218	-0,23%
Genova	92.285	180.630	134.248	14.468	8.570	396.294	-1,62%
Milano	340.029	468.717	327.882	9.597	14.933	2.148.632	0,05%
Napoli	329.275	355.763	98.372	14.098	931	1.507.009	-6,92%
Palermo	55.941	250.349	104.006	5.093	6.408	863.411	4,26%
Roma	709.437	824.900	349.434	60.851	8.672	3.646.097	-26,89%
Torino	116.437	260.242	267.075	14.712	215	1.435.522	0,44%
Venezia	37.591	156.175	78.054	6.137	80.345	613.794	0,64%
Messina	33.582	64.814	30.663	5.079	0	279.702	3,02%
Totale	1.840.377	3.038.673	1.692.650	158.436	125.626	13.391.223	-9,62%

Nel comparto, i pagamenti più elevati riguardano la gestione del territorio (3.038,67 md., con una diminuzione dell'1,19% rispetto al 97), l'amministrazione generale (2.813,29 md., con una diminuzione del 3,15%), l'istruzione pubblica (2.011,93 md., con una diminuzione dello 0,88%), la viabilità e trasporti (1.840,37 md., con una diminuzione del 40,21%).

I pagamenti di minore importo riguardano il campo turistico (31,8 md., con un aumento del 28,83% rispetto al 1997), la giustizia (96,7 md., con un incremento del 7,99% rispetto al 1997), i servizi produttivi (125,6 md., con una diminuzione del 31,83%).

Esaminando il rapporto tra pagamenti in conto competenza rispetto agli omologhi impegni si nota che questo indice nel complesso raggiunge il 67,83% (era il 78,42% nel 1987): si tratta di un livello inferiore a quello riscontrato nel complesso dei 1.106 comuni esaminati, rispetto ai quali raggiunge il 73,92%.

GRANDI CITTÀ

ESERCIZIO 1998. SPESA CORRENTE. TASSO DI REALIZZAZIONE PER FUNZIONI

Ente	Funzioni						
	1 Amm.ne, gestione e controllo	2 Giustizia	3 Polizia locale	4 Istruzione pubblica	5 Cultura e beni culturali	6 Settore sportivo e ricreativo	7 Campo turistico
Bari	66,49%	64,46%	83,34%	71,92%	61,39%	67,99%	53,22%
Bologna	75,38%	82,25%	91,85%	92,07%	76,35%	90,85%	70,55%
Catania	76,26%	75,18%	85,06%	80,26%	67,96%	75,03%	51,33%
Firenze	67,60%	83,39%	90,09%	84,16%	79,08%	77,37%	76,46%
Genova	63,94%	86,60%	87,18%	83,48%	85,68%	79,47%	69,59%
Milano	60,36%	63,76%	85,47%	75,97%	53,12%	52,36%	35,50%
Napoli	65,20%	98,94%	92,71%	82,55%	77,49%	77,90%	57,91%
Palermo	71,04%	81,18%	74,24%	79,28%	65,95%	42,22%	36,11%
Roma	64,23%	64,77%	85,51%	74,45%	71,53%	56,89%	40,37%
Torino	74,64%	75,76%	84,04%	84,83%	78,76%	82,74%	72,83%
Venezia	81,00%	95,61%	92,00%	87,03%	77,60%	84,06%	64,41%
Messina	74,08%	79,70%	90,09%	83,19%	78,98%	77,71%	94,64%
Totale	67,03%	75,64%	86,08%	79,66%	70,95%	70,78%	51,50%

	8 Viabilità e trasporti	9 Gestione del territorio e dell'ambiente	10 Settore sociale	11 Sviluppo economico	12 Servizi produttivi	Totale Titolo I
Bari	50,88%	82,74%	60,75%	77,82%	100,00%	70,42%
Bologna	81,91%	79,46%	74,95%	73,33%	99,05%	80,46%
Catania	72,12%	81,58%	74,58%	54,90%	100,00%	77,10%
Firenze	61,45%	87,49%	76,75%	72,78%	98,06%	78,23%
Genova	54,41%	95,69%	80,28%	81,12%	69,28%	75,29%
Milano	67,53%	74,45%	66,35%	81,11%	81,51%	68,58%
Napoli	84,19%	72,84%	57,96%	82,52%	85,16%	74,02%
Palermo	57,51%	77,91%	71,47%	64,50%	53,45%	71,47%
Roma	26,30%	83,99%	70,23%	36,03%	75,28%	54,14%
Torino	70,49%	89,06%	79,07%	75,50%	100,00%	80,52%
Venezia	82,31%	96,09%	82,08%	77,52%	85,69%	86,26%
Messina	71,86%	75,69%	79,68%	88,46%	0,00%	77,85%
Totale	42,76%	81,64%	71,86%	53,02%	81,11%	67,83%

Analizzando tale rapporto in relazione alle diverse funzioni, si rileva che 8 fanno rilevare valori superiori al 70%, con all'apice l'86,08% per la polizia locale. I valori più bassi concernono la viabilità e trasporti (42,76%), il campo turistico (51,50%), lo sviluppo economico (53,02%), l'amministrazione generale (67,03%).

Lo stesso rapporto, posto in relazione alle città, individua (con il 54,14%) Roma come l'ente che più degli altri stenta a realizzare nell'esercizio gli impegni; tale indice è influenzato particolarmente dal basso valore dei settori viabilità e trasporti e per l'amministrazione generale. Nel 1997 tale rapporto per Roma era dell'82,41% ed il valore più basso si riscontrava a Milano con il 69,46%.

Il confronto tra i residui pregressi mostra all'inizio dell'esercizio 1998 una diminuzione di 911,9 miliardi (-11,16% rispetto al 1997). Tale decremento, scaturito in parte, oltre che da pagamenti, da un più attento controllo sulle poste passive pregresse da mantenere, ha riguardato Milano per 721,6 miliardi, Roma per 311,9 miliardi, Messina per 157,8 miliardi, Bologna per 41,4 miliardi, Venezia per 41,2 miliardi. Particolarmente significativo l'indice rilevato per Messina che denota una consistenza dei residui più che dimezzata rispetto all'esercizio precedente.

Per Milano il decremento ha prevalentemente riguardato la spesa per viabilità e trasporti (-46,45%), per i servizi produttivi (-89,7%) e per la gestione del territorio (-5,4%).

GRANDI CITTÀ ESERCIZIO 1998. SPESA CORRENTE. IMPEGNI IN CONTO RESIDUI

(importi in milioni di lire)

Ente	Funzioni						
	1 Amm.ne, gestione e controllo	2 Giustizia	3 Polizia locale	4 Istruzione pubblica	5 Cultura e beni culturali	6 Settore sportivo e ricreativo	7 Campo turistico
Bari	62.847	3.662	4.793	21.777	5.696	5.733	276
Bologna	39.488	638	1.308	8.171	2.597	1.846	345
Catania	138.860	8.686	16.224	36.733	18.885	12.803	2.055
Firenze	69.311	1.632	2.950	15.000	17.586	6.709	779
Genova	127.559	1.091	12.069	28.634	7.235	2.585	803
Milano	529.023	19.945	41.906	141.248	46.941	73.011	2.591
Napoli	445.551	659	6.118	43.808	7.414	6.402	428
Palermo	109.098	1.386	10.329	45.143	23.677	12.565	8.451
Roma	483.671	5.534	60.970	275.508	64.676	3.869	4.320
Torino	92.538	5.017	19.284	56.281	16.730	7.167	2.068
Venezia	34.433	739	4.403	15.574	8.621	4.221	2.439
Messina	33.765	1.076	4.055	14.894	4.709	6.413	1.085
Totale	2.166.144	50.066	184.409	702.771	224.769	143.323	25.641

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	8 Viabilità e trasporti	9 Gestione del territorio e dell'ambiente	10 Settore sociale	11 Sviluppo economico	12 Servizi produttivi	Totale Titolo I	Titolo I Variazione % 1997-1998
Bari	33.849	18.883	24.788	582	57	182.943	3,68%
Bologna	6.350	14.643	24.291	1.996	1	101.674	-28,94%
Catania	30.803	48.753	108.421	58.307	2.201	482.731	-4,58%
Firenze	25.418	32.870	34.229	1.751	79	208.314	26,98%
Genova	89.251	24.383	31.258	2.610	4.572	332.050	36,99%
Milano	714.887	397.057	151.804	4.033	15.859	2.138.304	-25,23%
Napoli	73.494	125.074	83.921	3.571	1.384	797.824	12,08%
Palermo	58.973	72.306	35.082	3.919	7.881	388.813	16,08%
Roma	331.696	411.824	295.563	18.818	6440	1.962.889	-13,71%
Torino	34.247	37.402	94.791	5.489	0	371.013	16,51%
Venezia	13.464	11.048	26.397	2.634	17.401	141.374	-22,57%
Messina	33.221	25.608	25.904	3.076	0	153.806	-50,64%
Totale	1.445.655	1.219.851	936.448	106.786	55.874	7.261.735	-11,16%

Incrementi dei residui pregressi si notano a Genova per 89,6 miliardi, Napoli per 86 miliardi, Palermo per 53,8 miliardi, Torino per 52,5 miliardi, Firenze per 44,2 miliardi e, in misura minore, per Bari e Catania. Gli incrementi hanno prevalentemente riguardato la spesa per viabilità e trasporti a Genova (+315,2%) e l'amministrazione generale a Napoli (+50,4%).

In conto residui sono stati effettuati pagamenti per 3.141,4 miliardi, con una diminuzione di 510,2 miliardi rispetto al 1997. Le decurtazioni più consistenti riguardano Milano per 286,9 miliardi, Roma per 234,4 miliardi, Bologna per 204,1 miliardi. Per Milano le diminuzioni concernono prevalentemente la viabilità e trasporti, la gestione del territorio e l'amministrazione generale.

In controtendenza, mostrano aumenti dei pagamenti Palermo per 71,8 miliardi (prevalentemente per viabilità e trasporti, amministrazione generale e gestione del territorio), Firenze per 40,2 miliardi e Torino per 33,2 miliardi.

Il tasso di smaltimento dei residui nel complesso ristagna sul 43,26% (era il 44,68% nel 1997) e denota, per gli enti esaminati, una scarsa capacità di realizzare le spese correnti pregresse e di superare gli incagli che ne ostacolano il pagamento. Va notato che l'indice riportato dai grandi comuni è ben al di sotto di quello fatto registrare dal complesso dei 1.106 comuni, risultando inferiore di oltre undici punti percentuali.

Spiccano, in particolare, i bassissimi valori di tale indice per Catania (25,47%, in aumento di quasi 4 punti rispetto al 1997), Milano (28,37%, in calo di 2,88 punti) e Napoli (38,81%, in flessione di oltre sei punti).

Si notano infine, all'interno delle varie funzioni, bassi valori per Catania nelle spese relative al turismo (3,93%); per Milano, come nell'esercizio precedente, nelle spese riguardanti il turismo (5,2%, in aumento rispetto al 1997) e la viabilità e trasporti (4,6%, in calo rispetto al 1997).

GRANDI CITTÀ
ESERCIZIO 1998. SPESA CORRENTE. PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI

(Importi in milioni di lire)

Ente	Funzioni						
	1 Amm.ne, gestione e controllo	2 Giustizia	3 Polizia locale	4 Istruzione pubblica	5 Cultura e beni culturali	6 Settore sportivo e ricreativo	7 Campo turistico
Bari	17.029	1.673	2.267	10.497	3.526	1.955	276
Bologna	28.933	632	1.260	7.726	2.400	1.846	344
Catania	32.724	2.823	4.785	13.428	2.853	2.382	81
Firenze	50.512	1.331	2.368	13.641	9.509	6.536	569
Genova	76.413	879	8.681	21.037	4.383	2.366	577
Milano	216.806	6.667	17.642	86.749	30.986	11.155	135
Napoli	120.842	38	4.664	33.060	4.113	4.924	371
Palermo	75.403	1.200	6.048	20.694	21.042	11.098	7.644
Roma	220.883	1.995	31.815	123.924	37.256	3.004	2.025
Torino	58.323	3.221	14.541	51.186	13.005	5.851	1.869
Venezia	26.002	482	3.766	14.089	6.957	2.995	2.153
Messina	21.573	308	2.013	9.209	3.162	4.174	787
Totale	945.445	21.249	99.849	405.241	139.243	58.285	16.831
	8 Viabilità e trasporti	9 Gestione del territorio e dell'ambiente	10 Settore sociale	11 Sviluppo economico	12 Servizi produttivi	Totale Titolo I	Titolo I Variazione % 1997-1998
Bari	5.463	6.604	9.662	112	0	59.063	-6,43%
Bologna	6.273	9.012	22.311	1.715	1	82.455	-32,25%
Catania	21.282	11.090	28.280	3.212	0	122.940	23,89%
Firenze	22.873	25.370	27.813	1.572	77	162.172	33,02%
Genova	16.852	15.807	24.842	1.996	3.106	176.939	1,39%
Milano	32.949	106.150	84.904	1.791	10.808	606.741	-32,11%
Napoli	38.578	70.059	29.904	3.113	0	309.665	-3,60%
Palermo	41.879	27.085	27.272	2.287	7.881	249.533	40,42%
Roma	200.939	167.961	105.852	7.906	4.466	908.025	-23,85%
Torino	14.382	32.688	60.288	4.880	0	260.284	14,67%
Venezia	8.407	8.054	22.034	1.609	16.823	113.373	-21,94%
Messina	12.710	16.338	18.645	1.306	0	90.226	-20,84%
Totale	422.586	496.219	461.808	31.499	43.163	3.141.417	-13,97%

GRANDI CITTÀ
ESERCIZIO 1998. SPESA CORRENTE. TASSO DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI

Ente	Funzioni						
	1 Amm.ne. gestione e controllo	2 Giustizia	3 Polizia locale	4 Istruzione pubblica	5 Cultura e beni culturali	6 Settore sportivo e ricreativo	7 Campo turistico
Bari	27,10%	45,69%	47,39%	48,20%	61,90%	34,10%	100,00%
Bologna	73,27%	99,03%	96,32%	94,55%	92,40%	99,99%	99,84%
Catania	23,57%	32,50%	29,49%	36,56%	15,11%	18,61%	3,93%
Firenze	72,88%	81,54%	80,28%	90,94%	54,07%	97,43%	72,96%
Genova	59,90%	80,52%	71,93%	73,47%	60,57%	91,52%	71,91%
Milano	40,98%	33,43%	42,10%	61,42%	66,01%	15,28%	5,20%
Napoli	27,12%	5,75%	76,24%	75,47%	55,47%	76,91%	86,69%
Palermo	69,11%	86,55%	58,56%	45,84%	88,87%	88,32%	90,45%
Roma	45,67%	36,05%	52,18%	44,98%	57,60%	77,65%	46,88%
Torino	63,03%	64,21%	75,40%	90,95%	78,03%	81,64%	90,35%
Venezia	75,52%	65,24%	85,52%	90,47%	80,70%	70,96%	88,27%
Messina	63,98%	28,61%	49,66%	61,83%	67,15%	65,08%	72,53%
Totale	43,65%	42,44%	54,15%	57,66%	61,95%	40,67%	65,64%
Ente	Funzioni						Totale Titolo I
	8 Viabilità e trasporti	9 Gestione del territorio e dell'ambiente	10 Settore sociale	11 Sviluppo economico	12 Servizi produttivi		
Bari	16,14%	34,97%	38,98%	19,21%	0,00%		32,29%
Bologna	98,79%	61,55%	91,85%	85,95%	100,00%		81,10%
Catania	69,09%	22,75%	26,08%	5,51%	0,00%		25,47%
Firenze	89,99%	77,18%	81,26%	89,80%	98,22%		77,85%
Genova	18,88%	64,83%	79,48%	76,49%	67,94%		53,29%
Milano	4,61%	26,73%	55,93%	44,39%	68,15%		28,37%
Napoli	52,49%	56,01%	35,63%	87,18%	0,00%		38,81%
Palermo	71,01%	37,46%	77,74%	58,35%	100,00%		64,18%
Roma	60,58%	40,78%	35,81%	42,01%	69,34%		46,26%
Torino	41,99%	87,40%	63,60%	88,90%	0,00%		70,15%
Venezia	62,44%	72,91%	83,46%	61,08%	96,68%		80,19%
Messina	38,26%	63,80%	71,98%	42,45%	0,00%		58,66%
Totale	29,23%	40,68%	49,31%	29,50%	77,25%		43,26%

6.3 Investimenti

L'esame della gestione degli investimenti nei grandi comuni è stata condotta ponendo a raffronto, per il biennio 1997-1998, le principali grandezze finanziarie relative alle entrate in conto capitale (previsioni di stanziamento, accertamenti, riscossioni) ed alle spese, sempre in conto capitale (previsioni di stanziamento, impegni, pagamenti).

Per la parte attiva sono state prese in considerazione le entrate derivanti dalle alienazione dei beni patrimoniali, dai trasferimenti in conto capitale, dello Stato, delle regioni, degli altri enti pubblici e di altri soggetti (Titolo IV), nonché dalle accensioni di prestiti (Titolo V). Sul fronte della spesa sono state rilevate le spese in conto capitale, iscritte nel titolo II. Dal coacervo delle entrate, come delle uscite per quanto possibile, sono state eliminate quelle poste corrispondenti ad operazioni che non incidono in modo effettivo sull'acquisizione di beni o servizi nel comparto degli investimenti, ma danno luogo a movimenti di pura natura finanziaria, che si controbilanciano esattamente, i cosiddetti "movimenti di fondi", quali la riscossione di crediti (Titolo IV Entrata, categoria 6) e la concessione di crediti (Titolo II Spesa, intervento 10°), nonché le anticipazioni di cassa (Titolo V Entrata, categoria 1).

Per una corretta lettura del conto del bilancio di parte investimenti si deve comunque tenere presente che, in disparte le predette depurazioni, alcune entrate in conto capitale possono essere destinate, in base alla più o meno recente evoluzione legislativa, al finanziamento di spese di parte corrente. Si tratta di una quota dei proventi delle concessioni e sanzioni di cui alla l. n.10 del 1977, destinata alle opere di manutenzione ordinaria; dei mutui contratti per la